

Non è permesso dall'indole del presente lavoro di divagare maggiormente su questo argomento, ma ci conviene accennare rapidamente agli usi più prossimi e più sicuri delle energie che sono tutt'ora disponibili.

A parte la trazione elettrica dei treni, l'illuminazione pubblica e privata, l'impianto di grandi opifici per fabbricazione o trattamento di prodotti svariati, dal carburo di calcio ai concimi chimici, ecc. ecc., una delle prime trasformazioni delle esistenti industrie sarà quella della ubicazione degli opifici. Oggi i molini, frantoi, cartiere, segherie ed altri stabilimenti animati dall'acqua, si trovano confinati nel fondo delle valli, in luoghi di difficile accesso, occasionando perdite di tempo e di fatica, con aggravio di spese di trasporto tanto delle materie prime, quanto dei prodotti finiti.

La trasmissione elettrica lascerà nelle valli solo gli impianti per la generazione della forza, ma gli stabilimenti di produzione troveranno vantaggio a trasportarsi presso i centri di consumo o vicino ai luoghi di rifornimento o a quelli di spedizione.

Così pure in tali trasmissioni troveranno potente aiuto e molte volte causa determinante, il rifornimento di acqua potabile mediante sollevamento da sorgenti lontane dalle cattedre o dai corsi capaci di fornire l'energia; potranno prosciugarsi, pure con sollevamento meccanico, regioni palustri, ove ora non conviene, o per sovrachia spesa o per altre difficoltà, il motore a vapore.

Inq. E. Mende.

Un ciclo di conferenze (Ferri e Podrecca a Napoli)

A cominciare dall'imminente maggio, s'inizierà a Napoli, per cura della sezione socialista e della redazione della *Propaganda* un ciclo di conferenze di illustri compagni.

Siamo intanto lieti di poter annunciare ai nostri lettori, sin d'ora, due compagni: quella di Enrico Ferri e di Guido Podrecca.

Enrico Ferri sarà tra noi il giorno otto del venturo mese, e fra i giorni, saremo in grado di poter dare al pubblico il titolo della sua conferenza. I socialisti napoletani intanto ringraziano l'illustre compagno per aver tenuto il loro invito e gli assicurano che egli, nella nostra città, si avrà le cordiali ed entusiastiche accoglienze che il popolo napoletano, più volte, gli ha fatte, e il cui ricordo non si sarà certo dileguato dall'anima sua.

Né accoglienza meno liete e meno simpatiche avrà Guido Podrecca, il brillante *goliardo* dell'*Avanti!* e dell'*Asino*.

Anch'egli ha accettato di buon grado il nostro invito, e noi siamo sicuri che la sua parola susciterà in tutti lo stesso gaudio intellettuale che suscitano i suoi scritti fra i suoi numerosissimi lettori.

Abbiamo intanto rivolto preghiera ad altri illustri compagni di voler parlare al pubblico napoletano ad anche questi altri, pure non potendo precisare la data, hanno accolto il nostro invito.

Noi siamo sicuri che l'intervento numeroso a questa conferenza, renderà possibile di organizzare, ogni anno, nella nostra città, al centro della cultura del mezzogiorno, cicli di conferenze, sull'esempio di Trieste e di Venezia socialista.

NOTIZIE DI PARTITO

Ai compagni morosi

Il Comitato Direttivo invita senz'altro, tutti coloro che non sono al corrente coi pagamenti verso la sezione ed il giornale, a regolare la loro morosità per tutto il 27 corrente.

Avvisando che, senza bisogno di ulteriore autorizzazione di assemblea perché già data in passato, tutti coloro che pel 28 non avranno liquidate con la cassa le loro quote fino a tutto marzo, saranno irrevocabilmente radiati. Oggi e altro appunto lo intuiranno i morosi!

Il Comitato Direttivo e la Redazione del Giornale sono convocati per questa sera alle ore 20 precise, per concretare definitivamente tutto quanto bisognerà riferire e proporre all'assemblea di domani sera, intorno al riordinamento del giornale.

Siffa vivissima premura ai rispettivi componenti di non mancare per l'importanza della cosa; come pure si raccomanda la puntualità nell'orario, onde poter espletare ogni cosa.

L'assemblea è convocata per domani venerdì, alle ore 20 precise, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e proposte dell'Amministrazione e del Comitato Direttivo inerenti al giornale.
2. Disposizioni per la festa, del 1° Maggio.
3. Interpellanze.

Si raccomanda ai compagni tutti di non mancare per la gravità delle deliberazioni da prendere e la puntualità dell'orario, per poter espletare per intero l'ordine del giorno.

Sottoscrizioni per Pasquale Postiglione

D. Ascarelli	>	5,00
C. S.	>	1,00
Vaccariello	>	1,00
Botta	>	1,00
Luongo	>	1,00
Cafaro	>	1,00
Somma precedente L.		262,80
Totale L.		272,80

Diffondete «La propaganda»

CRONACA

Borsa del Lavoro

Movimento operaio a Resina

Per iniziativa di varie leghe di resistenza e di associazioni operaie è stata formata la Borsa del Lavoro di Resina, una sezione di quella di Napoli e Provincia.

In settimana le diverse leghe saranno chiamate a riunione per eleggere i propri uffici. Auguriamo di cuore alla novella istituzione vita lunga, prospera e vittoriosa.

Ma, lunedì scorso, dai compagni della Borsa del Lavoro fu votato il seguente ordine del giorno, a proposito dello sciopero di T. A.

«I soci della Borsa del Lavoro di Resina — Sezione di Napoli — riuniti in assemblea, esprimono ai compagni scioperanti di Torre Annunziata, il loro voto di solidarietà, protestano vivamente contro quei krumiri, che tentano mettere un bavaglio all'organizzazione operaia credendo così affievolirla.

Domenica p. v. nei locali del Circolo Ed. Democ. di G. Bocio, Giuseppe Semmola, commemorerà il venerato Martini, alle ore 10 1/2; a tal uopo sono state invitate molte associazioni e leghe dai paesi circumvicini.

— La lega dei conciapelli ha eletto a componenti il consiglio direttivo: Fiengo, Daniele, Sisto Sinopoli, Russo, Ascione, Cuzzolino; segretario Acampora e vicesegretario Saggese; delegato alla Borsa del Lavoro Ciro Basso.

Agitazione tra ferrovieri

I frenatori della Rete Medit.

Il Comitato dei frenatori ferroviari di questo Deposito, promotore dell'agitazione tendente ad ottenere la qualifica a *guardafreni*, per propria convinzione ed anche secondando il consiglio della Commissione del P. V. del Riscatto Ferroviario, avverte tutti i compagni frenatori dei depositi aderenti all'agitazione in parola, di essere venute nella seguente determinazione:

Che avendo ottenuto gli esami e l'abrogazione di qualunque restrizione di limite di età (e: concorrervi, si tiene non pago, es. ta indistintamente tutti i colleghi ad accettare gli esami, continuando l'agitazione, onde ottenere la semplificazione di essi, in modo che siano resi accessibili almeno alla maggioranza della categoria.

Si spera intanto che l'Amministrazione, convinta che il programma stabilito è bastantemente rigoroso, vorrà in parte modificarlo, affinché la maggioranza dei concorrenti sia messa in condizione di superare l'esame per conseguimento della qualifica a *guardafreni*.

Comitato Napolitano pro Notariato

Pregevolissimo Signor Direttore,
Mentre tutte le altre Classi si organizzano ed ottengono miglioramenti di ogni specie, solo la Classe dei Notai è rimasta sotto le strette di una legge, che più non risponde ai bisogni della moderna civiltà, e che ne abbassa sempre più il livello morale ed economico.

Riuscito vano ogni sforzo per indurre il Governo ad adottare qualche provvedimento, quantunque ne abbia riconosciuto più volte la necessità, questo Comitato, confidando dal consenso della maggior parte dei Notari, ha deliberato di riunire in Napoli nei giorni 24, 25 e 26 Giugno p. v. un Congresso notarile per organizzare la Classe dei Notari, in forte associazione allo scopo di ottenere i miglioramenti tante volte chiesti.

Il maggiore coefficiente per la riuscita del Congresso è l'appoggio della Stampa, e perciò ci rivolgiamo a V. S. pregandola caldamente di volere col suo giornale sposare la giusta causa, dei Notari, e popolarizzando l'idea e formando la pubblica opinione coadiuvare i nostri sforzi perché il Congresso riesca importante e proficuo.

— Napoli, Via S. Paolo 14. —

Nel Villaggio di Poggioreale

Gli abitanti muoiono affissati per la polvere. Il Municipio ha deliberato che si proseguirà il basolamento e sul luogo è stata riunita una gran quantità di lastre. Ma quando cominceranno i lavori? Pare di essere in Turchia.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Nell'ultima assemblea della sezione giovanile venivano votati due ordini del giorno, uno di solidarietà colla classe operaia di Torre Annunziata nella lotta che ora sostiene, l'altro di protesta contro i massari di Alcalá nella Spagna e di saluto alle vittime.

Domani sera, venerdì, alle ore 7 1/2, si terrà la prima delle letture auto-educative.

Sabato sera, alle ore 8 precise, è convocata l'assemblea dei soci.

Pei reclusi del 1898

Son già passati sei anni dalle tragiche ed orrende giornate del maggio 1898, e non ancora tutti coloro che furono condannati dai tribunali-giberna, hanno riacquisito la libertà.

Per richiamare l'attenzione pubblica su questi feroci metodi di governo, l'*Avanguardia Socialista* associazione fra i giovani socialisti di Napoli, ha deliberato di tenere un comizio, ed ha invitato a parteciparvi tutte le associazioni democratiche della città.

L'altra sera, la Sezione socialista, riunitasi in assemblea, aderiva all'iniziativa presa dall'*Avanguardia*, e deliberava di partecipare al comizio. Intanto per questa sera, alle ore 20, sono invitate tutte le associazioni sopradette ad inviare un loro rappresentante all'adunanza preparatoria, che si terrà nei locali della Sezione (Via Nilo 31).

All'ufficio d'igiene

Il signor Giuseppe Marino richiama l'attenzione dell'ufficio municipale d'igiene, sullo stato indecente in cui si trovano l'atrio e la scala del palazzo in Via S. Nicola Tolentino 13, per le sporcizie accumulativi. Noi giriamo il giusto ed amaro all'assessore del ramo.

Circolo elettorale di Stella

L'assemblea del Circolo Elettorale di Stella, riunitasi d'urgenza la sera di domenica u. s. dopo di aver udita la Relazione dello sciopero fatta dal pro. Corsaro, ad unanimità plaudì gli operai scioperanti di Torre Annunziata, rendendosi con essi solidali in tutto e per tutto, fino al completo trionfo della mano d'opera. contro sopraffazione eminentemente parassitaria provocatrice del Capitale e della Banca.

Corriere delle Provincie

Palermo — La questione meridionale malgrado l'interesse che la stampa socialista se n'ha preso e malgrado che il patrio governo giolittiano abbia con una riforma-impiastrato cercato di provvedere alla Basilicata, resta per ora non solo insoluta ma ancora allo stato di semplice studio.

Che anzi anche lo studio è ormai cessato. L'organizzazione socialista dell'Italia meridionale lascia anch'essa, e nel continente e nella Sicilia, molto a desiderare, sia per l'esistenza di circoli pseudo-socialisti, sia perché tra le sezioni stesse del Partito manca la forza di coesione e di disciplina.

Ora, siccome alla soluzione ed allo studio della questione così detta meridionale, d'uno specialmente provvedere i socialisti del mezzogiorno, è più che necessario, urgente, che essi si riuniscano tutti a congresso per deliberare in proposito.

Al Congresso Campano-Sannita del settembre 1903 si disse che esso congresso non era che una preparazione per socialisti di quella regione al congresso più importante che doveva convocare tutti i socialisti del meridionale; a Bologna, alla riunione tenutasi dai delegati meridionali si pure si è sentito il bisogno di questo congresso.

I socialisti della Federazione Palermitana perciò, considerato che a Bologna non tutti i socialisti meridionali poterono intervenire, specialmente perché alle sezioni mancavano i mezzi, considerata la necessità di una migliore organizzazione dei socialisti del Sud, considerata l'importanza che ha per noi lo studio della questione meridionale, hanno creduto opportuno nella loro riunione del 17 aprile dopo aver ascoltata la relazione che il compagno Loncaio fece all'assemblea della sua opera di rappresentante la Federazione a Bologna, di invitare ancora una volta tutti i compagni del Mezzogiorno ad adoperarsi per indire al più presto questo importantissimo congresso.

Ed all'uopo e si propongono che sia scelta come sede del congresso stesso la città di Reggio Calabria.

Così si avrà il modo di discutere anche molte cose che a Bologna la grossa questione e dell' tendenza non dette modo di discutere, e così una opportuna divisione del lavoro dimostrerà quanto sia più conveniente affidare ai congressi regionali, non solo l'esame delle questioni che a ciascuna regione sono propri, ma anche quelle questioni di dettaglio che ai Congressi Nazionali non è mai possibile esaminare.

La *Propaganda* in ordine a ciò è proprio il giornale più adatto per socialisti meridionali a ricevere tutte le proposte e le comunicazioni che le sezioni crederanno di fare, come pure i socialisti di Napoli sono tra i compagni del mezzogiorno quelli che debbono pigliare più a cuore la questione, essi cui il regio governo ha fatto così bel regalo, con l'insidiosa legge per Napoli ancora da discutere.

N. d. R. — In risposta a questa corrispondenza si riporta all'articolo pubblicato in proposito nel corpo del giornale, aggiungendo ancora che avendo anche interpellato la Direzione del Partito, perché la Sezione di Napoli continuasse nella già iniziata preparazione di questo congresso, ne ha ottenuto risposta favorevole. Né crediamo, perché la cosa si faccia nel più breve tempo possibile, che sia utile cambiando il primitivo deliberato del Referendum, distugge e tutto un lavoro preparatorio, già fatto.

Piano di Sorrento — *Carità Cristiana* La notte del mercoledì 30 marzo la signora Raffaella Pontecorvo aveva una bambina grave si recò dal dott. comunale *Amirano Gesuele* accoché si fosse subito recato a casa per pronti soccorsi.

Il medico dopo di aver sentito di che cosa si trattasse si ritirò nelle sue stanze piantando in asso la povera disgraziata.

Dopo circa un ora la signora Amirano fa sapere alla Pontecorvo che essendo il marito raffreddato non poteva recarsi a casa dell'inferma.

La povera donna piangendo a singhiozzi e col cuore infranto dal dolore usciva da quella casa impreccando contro gli uomini che in certe occasioni rappresentano una commedia in chiesa e predicano impudentemente la *Carità Cristiana*.

Intanto dopo poche ore la bambina cessava di vivere!

Povera madre!

Se il fatto è vero, come ci vien raccontato domandiamo all'autorità locali, e specialmente al signor *Coccorullo* Sindaco di Piano di Sorrento. Era nel dovere il medico condotto di recarsi in casa della Pontecorvo? Se in coscienza il sindaco riterrà di sì, dovrà prontamente dare un esemplare del paese, essendo il medico comunale uno stipendiato dal Comune. Tanto più che non è il primo reclamo che giunge alle autorità, reclami i quali hanno avuti le medesime sorti negli scaffali del dimenticatoio.

Se il sindaco signor Coccorullo è sordo, lo saremo ben costretti a dire che faccia il suo dovere, e per ora basta.

Ottaviano — *Da un anno all'altro* — La vita amministrativa ottaviana ha avuto una costante e permanente impronta di mistero. Tutto era chiuso in una stretta oligarchia imperante, contro il cui potere costituito s'infrange qualunque sforzo. La più sfacciata camorra, sovente sotto lo alto protettorato delle tutele, sfruttava le risorse vive del paese.

Contro questa onorata società collegata ad una vasta rete, formando un sottordine di rosicchianti mitri, *massari* e socialisti.

Lo slancio impetuoso, tenace, coeregente di pochi, bastò a rompere l'incanto; ed ecco, quando tutti credevano delitto pronunciare soltanto i nomi degli sfruttatori, pochi giovani muovono all'assalto e li delincono «Castigo di Dio». Man mano svelano agli attoniti ottaviani, tutte le marachelle, le mulinazioni e svariate maniere di sfruttamento.

La coscienza collettiva si commuove, il popolo esce dal letargo, ed i succhioni sono fuggiti. do-

vuoque, inseguiti ed incalzati colla spada alle reni.

La *Propaganda* li adita alla pubblica disistima. L'*Avanti!* assume un ricorso a Saredo, e strappa la maschera ai farabutti. Dopo ciò un grido d'indignazione si eleva; fuori i disonesti, alla gogna i succhioni; l'eco si ripercuote per le campagne e da per tutto si grida: spazzate, spazzate...

Inutilmente l'onorata società si contorce nei rantoli nell'agonia, inutilmente chiama a raccolta i suoi, tutti sono nauseati e scappano.

Il vuoto più profondo li circonda ed allora la ultima ancora di salvezza la vedono nella legge, e si affrettano di stendere una querela-bavaglio.

Ironia del caso! questa volta il giudice togato non risponde alle loro previsioni. Innanzi alla fulgida luce della verità, comprovante i fatti incriminati, i giudici si affrettano ad assolvere, per inesistenza di reato.

Quale profonda impressione desta una simile sentenza, è inutile dirlo; è il suggello messo sulla pietra sepolcrale che li ha chiusi per sempre; da parte nostra che la terra sia loro leggera... *Requiescant in pace...*

Ora le cose vanno un po' meglio. Noi socialisti, contenti di veder ritornare l'ordine, dove prima era il caos; seguiranno la nostra via.

Secondigliano — Le tassative disposizioni date dall'ispettore scolastico nel suo ultimo giro, provocato dalle nostre corrispondenze sulla scuola, rinforzate questa volta però dalla minaccia della chiusura degli istituti per il 4 p. v. Maggio, qualora i signori maestri non vi ottemperassero, danno affidamento che, se non tutto, pur molto sarà fatto.

Possiamo intanto assicurare a coloro, che interessandosi della scuola a noi si rivolgevano, che in parecchie si è di già dato mano a modificare e rinnovare in conformità degli ordini ricevuti.

Ce ne assicurammo personalmente, visitandone più d'una.

Così presso l'istituto Ferrigno, tanto per citare un esempio, potevamo constatare l'importanza dei lavori iniziati. Muri che vengono abbattuti per rendere le classi ampie e sufficientemente areate. Costruzione di una terrazza per l'ora della ricreazione. Cessi nuovi acqua ect.

Presso le altre scuole, lo stesso, dove più, dove meno si sono già iniziate le ordinate rinnovazioni.

Allo stato delle cose riteniamo conveniente restare in una vigile attesa, almeno fino all'epoca in cui le ordinate modificazioni dovrebbero essere secondo fu stabilito, un fatto compiuto.

Grazie ad un litigante e ben predisposto servizio, venivano giorni addietro dal locale delegato assicurati a la giustizia due pericolosissimi tipi di degenerati. Lei vecchio e deteriorato rudere di lupanare. Lei figura abietta e rivoltante di lenone.

L'impressionante, continuo aumentare di giovani tutti della età tra i 14 e 16 anni, affetti dalla stessa tremenda malattia, se allarmò i medici assicurava il nostro del gatto che la tana non era lontana. Infatti, scovata, vi furono sorpresi in flagrante reato di corruzione di minorenni, la signora e l'amica in compagnia di parecchi giovani avventori. Come di gente che si rispetta, amanti della famiglia e dell'ordine non mancavano lampade e stanti profusi un po' da per tutto. E' pure la grande moralizzatrice la religione... dei nostri pretiti.

Come nei fuochi d'artificio ove tutto, dopo un gran frastuono ed un succedere di abbaglianti colori, finisce in fumo, così per le famose e necessarie tramvaje, ogni cosa finisce, nel ridicolo giacché è assolato che nelle voci fatte correre di lampade, orario ect. nulla vi è di vero.

Giugliano — Domenica scorsa (17 corrente) nei locali della sezione socialista fu tenuta una pubblica conferenza sul tema — Socialismo e religione — Orotore fu il compagno avv. Martinielli, che come tanti altri della sezione napoletana, ci danno prove squisite di solidarietà.

Egli fu efficace nella trattazione del tema pro-eostogli e si ebbe meritati applausi.

Nel municipio si trascina da tempo la questione d'illuminazione a luce elettrica per la nostra cittadina. Il bisogno è davvero impellente, poiché le attuali larve di fauci a petrolio sono addirittura insufficienti per quanto abbiano fatto comodo sin qui ad una creatura della cricca dominante, che ne teneva l'appalto.

Pare però che non tutti i concorrenti per i necessari lavori dell'impianto ad esercizio abbiano trovati protettori efficaci nel seno del consiglio. Anzi possiamo affermare, che solo tre ditte hanno rispettivamente la simpatia del sindaco una, quella d'un assessore un'altra, e l'ultima quella d'un consigliere *alter ego* del consiglio.

Ve tempo se riusciranno ad accordarsi, o se non verranno alle mani, così come stava accadendo mesi or sono. Ma ti però credono si tratti di commedia ed in fine il popolo rimarrà burlato come fin qui.

Noi ritorneremo sulla questione magari agitando il paese, perché, non vogliamo, qualche seconda edizione di quei contratti dal municipio stipulati con le società tramviarie, in cui l'interesse cittadino è completamente esultato da quelle convenzioni.

Ultimo esempio: La linea del Nord abolisce i biglietti di andata e ritorno del costo di 35 centesimi e li sostituisce con quelli di solo andata o ritorno a centesimi 20.

Un sol o quindi di aumento, *per ora* e non vorremmo s'avverasse, un ulteriore aumento del biglietto a 25 centesimi.

Effetto della *sapientia* e *buone feste* non del consiglio che segue, ma di quei tre o quattro pastori che ci guidano.

Noi vigiteremo però.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

NEROLINA

Insuperabile! Innoqua! Istantanea!

Nuova tintura italiana per i capelli

a base di sostanze organiche

Non altera la pelle e ridona ai capelli il colore naturale senza lasciare apparire quelle tinte poco decise che deturpano il viso.

Vendesi esclusivamente presso

SALVATORE PICARELLI

Via Roma 405 (allo Spirito Santo)

bottiglia di prova L. 2,50, per posta L. 2,75